

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 80
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

AI NOSTRI LETTORI

Tra brevi giorni cominceremo la pubblicazione d'un romanzo di NADAR **Occhi assassini.**

Storia d'amore e di passione, piena d'avvenimenti, il romanzo di NADAR sarà per i nostri assidui una di quelle letture, che lasciano per lungo tempo caro ricordo negli animi.

Occhi assassini

non è il romanzo d'appendice che si trascina sui giornali con difficoltà e pesantezza, ma la narrazione piana, semplice, purgata di stile e castigata di idee, quale poche volte ci è dato leggere nei migliori scrittori del giorno d'oggi.

NOSTRI DISPACCI particolari

Riunione politica

(A) ROMA, 27.
A Salerno, in casa del comm. Centola, ebbe luogo una riunione dei maggiorenti del partito nicotierino.

V' intervenne anche l'on. Tajani. Fu spedito un telegramma a Crispi.

(A) ROMA, 27.
Dazio d'esportazione degli Zolfi
Nelle sfere governative vi si esclude che possa essere abolito per ora, il dazio d'esportazione sugli zolfi.

Il ministro delle finanze dichiarò di non poter rinunciare ad un reddito di quattro milioni annui senza rifarsi in altro modo.

(A) ROMA, 27.
Ras Mangascià
Qui non si crede affatto che possano approdare le tattave tra Ras Mangascià ed il generale Barattieri.

Lo stesso Barattieri espone recentemente l'opinione che non si possa ammettere un ritorno di Mangascià al governo del Tigré, poichè la sua presenza nel Tigré costituirebbe un pericolo permanente per la Colonia Eritrea.

(A) ROMA, 27.
Una petizione per una sottoprefettura
L'onor. Crispi ha ricevuto una petizione firmata dalla quasi totalità della cittadinanza di S. Bartolomeo in Gaddo, invitando il Governo a provvedere alla nomina del titolare di quella sottoprefettura, nomina che si aspetta da otto mesi almeno.

(A) ROMA, 27.
Una divisione navale tedesca
Nel prossimo estate una divisione navale tedesca visiterà i principali porti italiani e si troverà a Napoli in occasione della probabile visita dell'Imperatore di Germania a quella città.

(A) ROMA, 27.
Scioglimento di Consigli Comunali
È imminente lo scioglimento di diversi consigli municipali, tra i quali quello di Aversa.

Queste misure sono evidentemente in relazione colla lotta elettorale.

(A) ROMA, 27.
Esposizione mondiale di Parigi
Si conferma che l'Italia prenderà parte ufficialmente all'Esposizione Mondiale di Parigi.

A tal uopo il Governo presenterà alla Camera una domanda di Credito.

(A) ROMA, 27.
La scomparsa DELL'ONOREVOLE COMANDINI

Neppur oggi si hanno positive notizie sulla scomparsa dell'onor. Comandini, argomento del quale si occupano indistintamente i giornali di tutti i colori.
Continuano le supposizioni più svariate, da

quella di un passaggio all'estero del Comandini, per cause d'interesse privato, fino all'altra di una soppressione per delitto; altri persistono nell'idea del suicidio.

Fino all'ora di mettere il giornale in macchina mancano ulteriori informazioni in proposito.

PROGETTI e riforme finanziarie

Siccome quasi tutti i ministri hanno elaborato un gran numero di progetti e riforme, che hanno bisogno della sanzione del Parlamento, e siccome la futura sessione legislativa sarà brevissima, così è stato in massima stabilito che all'infuori di pochi, tutti i progetti saranno rinviati a novembre.

Alla ripresa dei lavori in maggio, si discuteranno solamente i bilanci, i provvedimenti finanziari, il progetto per i latifondi, qualche provvedimento per i paesi danneggiati dai terremoti, ed alcune domande di crediti.

Esauriti questi lavori, la sessione non verrà chiusa, ma la si riprenderà in autunno, alcune settimane prima del solito.

IL RIFIORIMENTO DEL CREDITO

Destà viva sorpresa, in quanti seguono con interesse le vicende del credito nazionale, l'accanimento col quale alcuni giornali si studiano di negare i vantaggi reali ottenuti da poco in qua in argomento presso il gran mondo finanziario d'Europa.

Perciò, trovando giustissime le osservazioni del seguente articolo della *Riforma*, le riportiamo:

« Se coloro che si compiacciono di mettere in dubbio, o di negare assolutamente il progressivo e confortante risveglio che si verificò nel credito nazionale da un anno in qua, leggeranno le cose dette oggi dal Direttore generale della Banca d'Italia all'adunanza degli azionisti, non potranno a meno, qualora siano in buona fede, di ricredersi.

Alle dure vicende che percossero altri nostri istituti di credito difficilmente si sarebbe sottratto il principale di essi, o almeno avrebbe subito esso pure gravi scosse, nella ipotesi che fossero durate le correnti del discredito dalle quali fummo investiti, per colpa segnatamente di una politica finanziaria debole, esitante, contraddittoria, che in un giorno annunciava il pareggio e nell'altro doveva confessare che ne eravamo ancora ben lontani.

Venuta invece un'Amministrazione risolutamente decisa a non dissimulare il vero stato della nostra finanza ed a superare, con vigoroso impulso, le non poche contrarietà inevitabili ogni qualvolta si debbono fare nuovi appelli alla virtù dei contribuenti, rinacque immediatamente la fede che andava affievolendosi.

Gli amministratori del nostro massimo Istituto di credito non hanno potuto a meno di attribuire al mutato indirizzo della nostra finanza il risorgimento della fiducia generale della nostra capacità di far fronte agli impegni presi verso i creditori dello Stato.

Da quei legatosi, a cui dispiacciono le fortune nazionali, quando possono valere come titolo di considerazione per loro avversari, si è detto che l'abbondanza dei capitali aveva essa solo liberato il nostro titolo di Stato e gli altri valori dal precipizio verso il quale volgevano.

Hanno voluto sottilizzare questi pseudo-economisti partigiani, a cui quasi doveva che durante un Ministero, il cui capo fu altra volta incolpato a torto di danneggiare il credito all'estero, sia avvenuta una così

benefica evoluzione, segnalata dalla progressione nel valore dei titoli e dalla discesa dei cambi.

Ora, però, gli uomini che seguono giorno per giorno l'andamento delle cose, e ne sanno molto più di certi improvvisati finanzieri, affermano che, ammessa pure la disponibilità dei capitali, questi non si saerebbero collocati nei nostri titoli, se all'estero non fosse rinata la fiducia.

Con tanti modi che vi sono, in verità di investire le somme nei titoli pubblici di tutti gli Stati, non vi sarebbe stato proprio bisogno di preferire i nostri, quando fosse mancata la sicurezza di aver fatto un buon impiego di denaro divenendo creditori di un paese che conduce saviamente la sua finanza.

Per quanto possa dunque dolere a quegli spiriti veramente italiani che delle liete vicende del nostro credito si rattristano, partigianamente, abbiamo oggi, nella relazione agli azionisti della Banca d'Italia, un altro documento contro di essi.

Associando ai suoi propositi per la finanza le mire speciali per il risanamento del credito, si poterono attuare dal governo i nuovi mezzi di cui già veggonsi i frutti.

Da parte sua la direzione della Banca d'Italia, dividendo le stesse aspirazioni del Governo, si uniformava alle necessità del momento, e con atti di assennata energia ridava al capitale dell'Istituto la sua vera potenzialità, assicurando il pubblico che non si voleva trarlo in errore.

Così soltanto può sperarsi di mantenere viva la corrente del credito che si è andata ridestando in Italia. La sincerità e la ferma decisione di non ricadere nei vecchi errori ci faranno conservare presso gli stranieri quella esultanza che si andava perdendo per colpa del metodo dei ripieghi, il quale pareva fatto apposta perchè il mondo diffidasse di noi.»

UNA LEZIONE DI PATRIOTTISMO

L'avvocato Eugenio Delattre, ex deputato della Senna ed ex prefetto della Difesa Nazionale scrisse la seguente lettera al sig. Raqueni, segretario generale della Lega franco italiana:

« Caro Raqueni, « Dobbiamo soltanto limitarci ad ammirare, « senza dir nulla, l'ingegno, il coraggio e la « sincera devozione del sig. Camous, l'avvo- « cato italiano che difende il capitano Romani? « Quale intrepidezza in questa lotta da lui « tanto valorosamente sostenuta a San Remo, « a Genova, a Roma? « Ecco acunque una bella occasione per la « Lega Franco-Italiana in cui potrà dare fi- « nalmente una luminosa prova della sua esi- « stenza.

« Se la lega, nella sua prossima adunanza, « si farà iniziatrice di una sottoscrizione allo « scopo di presentare un ricordo dei cittadini « francesi al valoroso avvocato, il quale da « solo, colla sua ragione e la sua coscienza di « fende il nostro ufficiale innocente, contatemi « fra i primi sottoscrittori. « Cordiali saluti.

« E. DELATTRE. »
Ed ecco in qual modo si intende in Francia il patriottismo; ecco la più pura esplicazione di quella solidarietà tra connazionali che per i nostri vicini d'oltre Alpe è divenuta una seconda religione.

Noi non discutiamo la lettera del sig. Delattre, neppure ove afferma, con tanta sicurezza, l'innocenza del capitano Romani; la questione è sempre *sub judice* e l'ultima parola spetta ormai ai giudici popolari.

Ma ammiriamo il sentimento che lo ha ispirato nello scriverla, e constatiamo che indirettamente il sig. Delattre ha dato una severa lezione a quei patrioti all'acqua di rose che non seppero trovare una parola per proclamare l'innocenza del maggiore italiano Falta che scontò nelle carceri di Nimes un reato da lui commesso.

La Francia tutta segue ansiosamente la sorte del capitano Romani e si pensa già a premiare l'avvocato che l'ha strenuamente difeso: in Italia quasi nessuno s'interessa dell'ufficiale italiano colpevole solo di aver troppo amato la patria!

IN SERBIA

Un principe che *post multos errores* sembra rimettersi sulla via della saggezza è il re di Serbia, Alessandro. Ma sia detto a sua discolpa, che degli errori da lui commessi è responsabile suo padre il quale non seppe, nè regnar bene egli stesso, nè insegnare l'arte di reggere i popoli al figlio.

I colpi di Stato col quale re Alessandro illustrò il suo breve soggiorno gli furono suggeriti dall'ex re Milano, un uomo nefasto per la Serbia, la cui influenza sul figlio sembra diminuire a misura che cresce quella dell'ex regina Natalia.

In questo momento il re si trova appunto presso la madre a Biarritz, avendo affidata la reggenza al ministro Christie, e si dice che in quel soggiorno e in quella compagnia abbia maturato il disegno di tener lontano il padre dalla Serbia e d'intendersi coi partiti radicale e liberale che hanno fatto coalizione, nonchè con quei progressisti che a questa si sono associati.

Pertanto il suo ritorno a Belgrado sarebbe, si dice, seguito dal congedo del ministro Christie e dalla nomina d'un Gabinetto radicale-liberale-progressista il quale sarebbe necessariamente dentro e potrebbe fare buone elezioni politiche e preparare la restaurazione della Costituzione del 1889.

In verità, sarebbe tempo che la Serbia tornasse in condizioni normali.

N'è uscita per la lotta dei partiti, ma soprattutto per l'insipienza de' suoi rettori, dando al mondo civile lo scandaloso spettacolo d'un paese, dove la dinastia, invece d'essere il caposaldo, il fulcro delle istituzioni nei momenti difficili, diviene autrice o cagione di crisi.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Austria

Per l'imposta sulla rendita

Ci telegrafano da Vienna: I delegati delle Casse di risparmio dell'Austria hanno approvato un memoriale da presentarsi alle Camere per interessarle a respingere la progettata imposta sulla rendita e contemporaneamente a fissare il limite massimo dell'imposta professionale al 10 per cento. Il memoriale sarà presentato subito.

Per l'inaugurazione del grande canale

Anche una squadra austriaca si reccherà all'inaugurazione del grande canale tra il mare del Nord ed il Mar Baltico.

Russia

Trattato italo-russo

Abbiamo da Pietroburgo: La stampa si mostra in generale favorevole alla conclusione di un trattato di commercio coll'Italia.

La *Novosti* però assicura che le proposte italiane sono esorbitanti e prevede che, se non si cede e da una parte e dall'altra, il trattato non sarà concluso.

Stato Tunisino

Uno sbarco misterioso

Abbiamo da Tunisi: Si dice che una nave europea, di cui non si non si conosce la nazionalità abbia sbarcato sopra un punto della costa tripolitana un forte carico di fucili e munizioni.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — (eri una parte del Casinò concerto « de Paris » fu distrutta da un incendio.

Tre persone rimasero leggermente ferite. — Il *Figaro* d'oggi annuncia che Casimir Perier rinunciò nel momento a fare l'annunciato viaggio in Italia.

— A Besançon un italiano ubbriaco, che minacciava di far esplodere della dinamite, fu sul momento arrestato. — Si trovarono nel suo domicilio sette cartucce di dinamite.

PARIGI, 27. — Si ha da Fez: Furono esposte oggi alla porta principale della città 37 teste di ribelli della tribù Rahamma che parvero par.e all'ultimo combattimento di Marrekesh.

La città è decorata a festa per il successo del Sultano. TIENNTSIN, 27. — Il Tsnnglyamen discusse la questione della pace.

Le risposte dei governatori delle provincie consultati in proposito, consigliano unanimemente la pace. LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Pekino: Li-hung-chang, bene accolto dall'imperatore

in seguito agli incoraggiamenti dei rappresentanti esteri, ha accettato di negoziare la pace col Giappone.

VIENNA, 27. — L'imperatore Guglielmo visitò nel pomeriggio di ieri Kalnokì cui si trattene mezz'ora.

VIENNA, 27. — Il duca d'Aosta è partito questa sera alle 9 accompagnato alla stazione dall'ambasciatore Nigra e dal personale dell'ambasciata.

VIENNA, 27. — Il duca di Aosta fu ricevuto stamane alle ore 11 dall'imperatore Francesco Giuseppe in visita di congedo. Il duca d'Aosta ha fatto quindi colazione all'ambasciata italiana. Ha assistito alla colazione anche Kalnokì. Pochi il duca ha ricevuto la colonia italiana.

Partirà stasera alle ore 9 per la via di Pontebba.

VIENNA, 27. — Il duca d'Aosta ed il gran duca Vladimiro visitarono ieri separatamente l'imperatore Guglielmo, che restitui loro la visita stamane.

Guglielmo recossi iersera all'ambasciata tedesca ove vi fu ricevimento. L'imperatore vi rimase fino dopo la mezzanotte. Guglielmo partirà stasera dopo aver assistito al pranzo di Corte.

VIENNA, 27. — Il duca d'Aosta ha fatto nel pomeriggio la visita di congedo agli arciduchi.

VIENNA, 27. — Guglielmo parti per Berlino stasera alle ore 8 accompagnato alla stazione da Francesco Giuseppe, dagli arciduchi e dalle autorità.

I due imperatori si sono abbracciati due volte.

VITA BOLOGNESE

APPUNTI

(Nostra corrispondenza particolare)

BOLOGNA, 26

Mentre il carnevale morente folleggia nei suoi ultimi aneliti per le vie di questa gala città, io mi raccolgo nella tranquillità della mia stanza per mandare quattro chiacchiere a voi, miei ottimi concittadini.

La neve caduta in abbondanza negli scorsi giorni si erge ancora in candidi blocchi, in colossali muragioni per le strade e per le piazze della città e malgrado le giornate ci allietino ora con un clima meno frizzante, l'inverno ci presenta ancora allo sguardo, ci mostra tutte le sue melanconie ed i suoi dolori.

Però a dispetto della gelida e triste stagione i Bolognesi non lasciano spegnere il carnevale senza assaporarne con voluttà e con ebbrezza i lieti godimenti, non lo lasciano tramontare senza goderne le ultime dolcezze, senza affogare le cure ed i pensieri nelle danze vorticoso, nei banchetti giocondi, negli attraenti spettacoli d'ogni specie.

Citerò il divertimento più fine, più squisitamente intellettuale che forma una deliziosa specialità dei Bolognesi, conoscitori e cultori appassionati d'arte musicale.

Questo amore per la musica fece sorgere qui il celebre quartetto. Quattro valentissimi suonatori di strumenti ad arco si riuniscono di quando in quando nella maggior sala del Liceo Musicale Rossini e dinanzi ad un pubblico eletto, in cospetto della parte più spirituale della dotta Bologna suonano con rara maestria le divine melodie di Beethoven, di Schubart, di Bach etc.

Domenica scorsa ebbe luogo il primo concerto annuale di tal genere. La vasta sala rigurgitava di persone eleganti, per la massima parte signore leggiadre e graziose; da ampi ed elevati finestroni la luce, temperata da tende colorate, scendeva nella sala, diffondendosi quietamente, avvolgendo i variatissimi capricciosi abbigliamenti in una geiale festa di tinte, in un barbaglio di pagliuze iridescenti e luminosissime.

Un silenzio solenne, mistico dominava nella vasta stanza, nella quale serpeggiavano con squisite melodie le voci dei violini ora gravi ed altissime, ora lamentevoli e fioche, narrando alle fantasie delle storie bizzarre di cavalieri e dame, evocando dolci e plenilunii di argento sulle rive dell'azzurro Danubio, e notti tenebrose sulle sponde insanguinate del leggendario Reno. Le note ora tenere e delicate, ora robuste e violente gettavano un'estasi soave negli animi, trasportavano il pensiero in un mondo ideale, lungi da questo fango che da ogni lato o'inzaccherà. Si sognava ad occhi aperti, ed i sogni erano caldi di passione, cullati dalla musica deliziosa, accarezzati dalla luce blanda ed uguale che calava dalle vetrate, dal profumo primaverile ed acutissimo che si sprigionava da tutte quelle donne graziose ed eleganti.

Quando i dolci suoni morirono dolcemente in un tenue sospiro, quando ad essi tenne dietro un'ondata fragorosa d'applausi, parve-mi che mi fosse bruscamente strappato dinanzi una visione deliziosa, parve-mi ripombar da un mondo soprannaturale, da una regione celeste su quella terra meschina.

Bologna è fiera ed orgogliosa del suo quartiere e ne ha ben ragione; un godimento sì nobile eleva il cuore e la mente, e forma la gloria della città che lo coltiva.

Nelle alte sfere militari della nostra guarnigione si sono succeduti in questi ultimi giorni due importanti movimenti; il primo è l'insediamento al Comando del 6° corpo d'armata del tenente generale Martelli che alle doti militari unisce una profonda cultura scientifica; il secondo è la partenza da Bologna del tenente generale Ferrero; altro eruditissimo ufficiale, che lascia il comando della divisione per rappresentare a Londra la nostra Nazione. Noi che l'abbiamo conosciuto nei rapporti della vita cittadina e l'abbiamo visto infaticabile ai campi ed alle manovre militari gli auguriamo cordialmente un viaggio fortunato e facciamo voti che la sorte gli sia propizia anche nella terra straniera. GILMO

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

FORBICI ALL'OPERA

Quaresima.

Incominciata ieri e fra le tante esumazioni di circostanza eccome una relativa alla rigorosa osservanza di quest'epoca che risale al medio evo ed è consacrata in un *fabulum* intitolato: «Battaglia di quaresima e di carnevale».

Di mio non ci metto che la fatica della traduzione.

Re Luigi aveva bandita corte plenaria a Parigi per la festa della Pentecoste, e una quantità grande di gente era convenuta sia per partecipare ai piaceri, sia per contribuire. Fra gli intervenuti, si vedono giungere due possenti principi, ciascuno seguito da numeroso corteo: l'uno era Carnevale, ricco di amici, onorato dal re, dai duchi e dalle belle dame; l'altro, Quaresima, il felle, il nemico dei poveri, il re delle grandi ebbazze e dei monaci, il sovrano degli stagni, dei fiumi e di tutti i mari.

Benchè fosse generalmente poco amato essendo egli scortato da un lungo seguito di salmoni e di razze fu ben ricevuto e gli si fece buon viso. Ma tale accoglienza fu origine di una famosa lite.

Carnevale seccato dalla preferenza che pareva si accordasse al suo rivale, non potè padroneggiare la sua collera e si lasciò trascinar da ingiurie ed oltraggi di ogni maniera contro l'avversario. Quaresima, che aveva l'animo elevato e il cuore mobile, si avanzò a sua volta contro il nemico e gli dichiarò una guerra a oltranza che non doveva aver fine che colla rovina dell'uno dei due rivali.

Entrambi si recarono ai loro Stati per convocare i rispettivi vassalli e prepararsi alla gran giornata. Quaresima spedì a' suoi un'arringa, che percorrendo i mari colla rapidità di una freccia, andò a raccontare a tutti i pesci l'insulto fatto al loro sovrano.

Tutti promisero di accorrere, sino alla grossa balena e niuno si reputò dispensato da quel servizio feudale.

Chi avesse veduto il mare in quei giorni sarebbe rimasto meravigliato di trovarlo deserto.

Dall'altro lato un grosso uccello era stato incaricato di andare a notificare la dichiarazione di guerra ai feudatari di Carnevale. Le gru e gli aironi vennero subito me te ad offrire i loro servizi: il cigno, le anitre si offrono di sorvegliare l'imboccatura delle riviere promettendo di guardarle in guisa da intercettare il passaggio a tutti i nemici. Agnelli, porci, lepri, conigli, piovieri, capponi, polli, oche ingrassate, e pavoni orgogliosi delle loro piume scintillanti, tutti sino alla dolce colomba, risposero all'appello del loro sovrano.

Quaresima armata da capo a piedi si avanzò montando un muletto; portava un formaggio a guisa di scudo, la sua corazza era una squama, i suoi speroni una spina, la sua spada una sogliola tagliente. Le munizioni da guerra consistevano in piselli, castagne, burro, formaggio, latte e frutta seche.

Carnevale aveva per elmo un pasticcio di cinghiale sormontato da un pavone. Un becco d'uccello gli serviva da sperone e montava un cervo le cui ramificazioni erano cariche di lodole ingrassate.

Appena i due generali si scossero si rovesciarono l'uno sull'altro e si batterono furiosamente: ma gli eserciti di ciascun partito essendosi avanzati per soccorrerli, essi furono ben presto separati e la mischia divenne generale.

Il primo successo fu per i capponi che si precipitarono impetuosamente sui mer-

luzzi che avevano di fronte, e li picchiarono così di santa ragione che senza le razze le quali sostennero dagli sgombri ristabilirono l'equilibrio col loro pungiglioni, il disordine sarebbe diventato considerevole.

Allora gli arcieri di Quaresima incominciarono a far piovere sui loro nemici una tempesta di fichi secchi, di pomi e di noci.

Nello stesso tempo i rombi, le reine, le murene dagli acuti denti si slanciarono in mezzo alle file meravigliate, mentre le angille si attorcavano, dimenandosi, alle gambe dei nemici, rovesciandoli senza fatica.

Fu notato specialmente un giovane e coraggioso salmone che fece prodigi di valore.

Gli armata acquatica guadagnava terreno e la vittoria stava per pronunziarsi a suo favore, quando due aironi e quattro smeriglioli, chiamati dalle grida ripetute delle anitre piombarono dall'alto come fulmini sui vincitori. Secondati dal tarabuso e dalla gru, diventarono tutti ciò che incontrano e la carneficina diventa terribile.

Il pesante buie che sino a quel momento aveva assistito con occhio indifferente al pericolo del suo partito finalmente si scuote; si avvanza maestoso abbatte e rovescia tutto ciò che trova sulla via, schiaccia chiunque osa resistergli, e da sè getta il disordine e lo spavento nell'armata nemica.

Sarebbe stata finita per Quaresima, se si fosse ostinato a sostenere una lotta ineguale; ma da prudente generale, fece battere in ritirata, sperando, durante le tenebre della notte, di riordinare e rianimare le sue truppe per riprendere all'indomani la battaglia.

La notte fu spesa da una parte e dall'altra a prendere nuove disposizioni: ma un avvenimento imprevisto decise per sempre la sorte dei monarchi.

Sul far del giorno, Natale, seguito da un considerevole rinforzo, arrivò al campo di Carnevale e la gioia che eccitò la sua presenza scoppiò in migliaia di grida di allegrezza.

Queste grida ebbero l'effetto di terrorizzare il campo nemico: delle spie, inviate alla scoperta terminarono col loro rapporto di gettare lo spavento e la costernazione. Invano Quaresima volle ridare il coraggio alle truppe: il terrore le aveva agghiacciate e da ogni parte si udivano grida sediziose di: *Pace! pace!*

Costretto, malgrado la sua volontà, a venire a trattative, sotto pena di vedersi abbandonato dai suoi, il triste monarca mandò un plenipotenziario al vincitore.

Alcuni autori assicurano che l'ostria fu il Talleyrand incaricato della difficile missione.

Carnevale inorgogito dalla vittoria, pretese anzitutto che Quaresima firmasse una abdicazione completa e uscisse dagli Stati della Cristianità.

Tuttavia, per la intromissione de' suoi baroni, venne a patti e acconsentì con un solenne trattato, che Quaresima regnasse durante 40 giorni dell'anno e che riprendesse inoltre le redini del governo per 2 giorni la settimana. Per altro ciò fu ammesso soltanto a condizione che durante questi due giorni di penitenza i cristiani potessero far uso di latte e di uova.

In tal guisa Quaresima diventò vassallo di Carnevale.

Tuttavia poichè Quaresima aveva seco degli astuti politici a suo servizio, questi domandarono che una piccola città chiamata Arzagola entrasse nel loro dominio e le ragioni che ne diedero erano così speciose, provarono così chiaramente che non è la penna che fa l'uccello, che l'ambasciatore di Carnevale confuso dal ragionamento degli avversari, acconsentì a cedere su questo punto.

L'ambasciatore di Quaresima curvò la schiena, e come sempre accade, e assumendo un tuono umile, fece il segno della croce e per mostrare il suo assenso disse, come Tartufo:

Il est avec le ciel des accommodements.

La sciarada:

Vedi, fanciulla? Se la mia parola giunge a trovarti nella casa amata, mentre tu passi, titubante e sola, o gentile *final*, la tua giornata,

Pensa che ognor torna la vita mia per aspro duol e dubitar *seconda*; prima però se tu ti mostri pia il cor, fanciulla, di desio s'inonda.

Quella precedente:

So-le

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Uno scoppio di gaz. — Nel pomeriggio vi fu un grande allarme al ministero delle finanze essendosi inteso uno scoppio all'angolo del palazzo del Ministero di via Cernaia e via XX settembre. Accorsi i soldati di guardia si constatò che si trattava soltanto dello scoppio di un condotto del gaz avvenuto per eccessiva pressione.

Non si ebbe a lamentare alcun danno.

VENEZIA

Ammazza l'amante e poi si suicida! Francesco Mauson operaio disoccupato d'anni 29, ammonito, salì ieri alle ore 14,30 in casa dell'amante Italia Girardi, sarta d'anni 28, abitante al quarto piano della Corte delle Ancore nel sestiere di San Marco e la uccise con uno stile che l'assassinò aveva poco prima por-

tato via da un antiquario al quale prestava qualche servizio.

Compiuto il delitto, il Mauson si suicidava gettandosi dalla finestra.

Continui litigi avevano deciso la Girardi, che era divisa dal marito con due figli, ad abbandonare il Mauson del quale era diventata l'amante.

FIRENZE

Scoppio di caldaia a vapore. — A Rifredi, sobborgo della nostra città, nella fabbrica di acidi del sigg. Ducco e C., scoppiò una caldaia a vapore.

Due feriti. — Rimase feriti Bonini Adamo, leggermente, e Innocenti Adamo gravemente. Questi fu trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova.

CRONACA VENETA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Treviso 25.

(Bergamasco). — La veglia del nostro Sociale, splendida: l'addobbo del tutto sportivo, magnifico, intonato. L'eleganza più completa, più aristocratica nelle dame e nei cavalieri. I palchi presentano un aspetto simpatico. C'è una gran nota di festività. L'ordine non è mai turbato da nessun incidente, tutto procede e si svolge nel brio, nel movimento più caratteristico. Un quadro pittorico di vaste dimensioni. Il palcoscenico ha uno sfondo luminoso: la roulette-totalizzatore funziona regolarmente ed elegantemente. I doni sorteggiati sono artistici.

The first step - il primo passo è fatto. Entrano i clowns inappuntabili, signorilmente faceti. Li accoglie un applauso schietto e unanime. Seguono i *jochy*, i somarelli ai di fuori futano l'aria. Per precauzione e per timore di qualche guaio li lasciano alla porta. E così diminuito un po' l'effetto: tuttavia una ovazione calda e ripetuta saluta i bel cavalieri.

L'animazione s'accenuta. Nei palchi s'intrecciano animate conversazioni; giù si balla, si folleggia, si è liari, felici. Il buon umore più vivo cresce, sale dopo la cena. Una geniale tenzone comincia, un getto di fiori profuma l'ambiente. I petali voluttuosi, le foglie leggiere volano cadono, ricoprono qualche testolina ricciuta, si perdono in qualche seno nivo, alabastrino, palpitante... Un soffio tiepido di tenerezza va per la sala smagliantissima: è davvero un successo di generale soddisfazione.

Io circolo a stento con il mio domino, ammirando tanta vita, tanta bellezza femminile, superba e regale.

Alle quattro il sonno mi vince e mi ritiro con le orecchie frastonate e l'anima piena di luce, di bagliori e delle realtà dell'indomani.

Ho assistito, per invito più che gentile, alla seconda rappresentazione data dagli allievi dell'Educatore Motta. Mi duole assai d'essere mancato alla prima, ma cause impreviste, me nolente, lo impedirono.

Diro' oggi: - e dirò che uscì dalla sala lieto d'aver ammirato i piccoli intelligenti attori, e d'averli applauditi. Tutti resero con efficacia la loro parte e furono ascoltati dal numeroso uditorio, conquistato, in silenzio profondo. Oh come lessi in molti occhi di madre la tenera intimissima commozione! Non mi abbisognano più che poch'altre parole. Un successo la commediola *Il segreto*. Spigliata, vezzosa, carine la Lina Spessa, l'Emma Ronda, l'Amelia Trevisan. Nella *Gran Via* si distinguono l'Elvira Muto, la Bensi Italia, la Tentini Emma. Di gran gusto, ricco, l'abbigliamento. L'ambiente era costituito in maggior parte dall'eterno femminino. Ho notate le compite signorine Radi, distinte esecutrici di mandolino, e che non spero, ma desidero poter io pure sentire.

Non posso che riaffermare il mio giudizio: l'impressione lasciataci sarà delle più durevoli. Bravi i piccoli attori e bravissime le educatrici pazienti. Non faccio che rendere giustizia alle contessine Motta e battere loro le mani....

Ed ora, (ore dieci e mezza), vo' a immascherarmi con il mio solito domino e mi reco all'ultima veglia del Circolo Sociale.

Riscriverò.

Sembra ci sia qualche maleficio nell'aria... ripiglia daccapo la neve. Si direbbe che cade a proposito su gli ultimi sussulti del carnevale, su gli estremi ardori di Tersicore galotta....

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Albignasego 26. — Lunedì sera, nella sala Municipale del Consiglio, gentilmente concessa dall'egregio sindaco dott. Voltan, ebbe luogo una magnifica festa di ballo, cui parteciparono moltissime signorine, la maggior parte di Padova, leggiadre tutte e con vera eleganza abbigliate.

Non valse il tempo indivulato a trattenere

lontani giovani baldi e gentili signorine, cui una musica deliziosa invitava a festa. Infatti una completa orchestra, egregiamente diretta dai signori studenti, Achille Sgaravatti e Giovanni Barone, suonando balli svariati e bellissimi tenne sempre animato e gaio il trattamento sino alle 7 1/2 del mattino.

Così anche Albignasego quest'anno può dire di aver avuto il suo carnevale straordinario, il quale lascerà certamente gradito ricordo in coloro che vi presero parte. E chiudo esprimendo il comune e vivo desiderio che, a metà quaresima, una sì geniale e simpatica festa si rinnovi. A. M.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 15 Febbraio a 31 Dicembre 1895

L. 13.50

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Monta Stalloni

Il Prefetto della Provincia di Padova a senso e per gli effetti degli articoli 13 e 17 del Regolamento sulla industria stalloniera privata, approvato con R. Decreto 24 giugno 1888, rende noto che gli stalloni approvati alla Monta di giumente di proprietà altrui - per la presente stagione - sono esclusivamente quelli indicati nell'elenco sottoscritto.

Breda comm. V. S. - coi cavalli: Keren, africano - Felice, americano - Micca, idem - Invitto, idem - Destro, idem - Milano, idem - Grandmont, idem - Conte Rosso, idem - Massimo, idem - Satrio, idem - Michelangelo, idem - Segnano, idem - Fortunato, idem - Lepido, idem - Mercurio, idem - Lucullo, idem - Leonida, idem - Italo, idem - Marco Polo, idem - Tandem, idem - in Camazzole e Ponte di Brenta.

Zaramella Geremia - coi cavalli: Pegro, baio inglese - Reno, idem - Gourko, russo - in Paniola (frazione di San Giorgio in Bosco).

Frison Francesco - col cavallo Harkway, baio inglese - in Corte di Piove.

Paolo Marcolin - coi cavalli: Performer, baio inglese - Orlado, indigeno - Garibaldi, idem - Visapur, russo - in Mestrino, Lissaro.

Fiorotto Baldassare - col cavallo Leone, indigeno - in Legnaro.

Pelizza Giuseppe - coi cavalli: Nix, inglese - Marte, idem - in Via Bagni (Abano).

Vanzello Martino - coi cavalli: Traguardo, indigeno - Ali, idem - Wild Ibarry, inglese - in Torreselle (Piombino).

Macerata (fratelli) - coi cavalli: Rondello, baio orientale - Bronzov, russo - Eudymion, americano - in Campodoro.

Piccolo Luigi - coi cavalli: Fulton, baio inglese - Allegro, indigeno - Rostopkim, russo - in Tremignon (Piazzola).

CRONACA DELLA CITTA

Pei danneggiati dal terremoto

Sottoscrizione del Comitato Provinciale

X. Lista

Comune di Stanghella	L.	20.00
Comune di Carmignano di Brenta	>	25.00
Offerte private di Barbana	>	18.50
Impiegati I.a Sezione catastale di Monselice	>	20.65
Comune di Agna	>	20.00
Offerte private di Campodoro	>	30.00
Comune di Codovigo	>	30.00
Impiegati Comune di Codevigo	>	11.05
Comune di Arre	>	50.00
Comune di Angullara Veneta	>	100.00
Comune di Campodoro	>	10.00
Comune di Vò	>	30.00
Comune di Solesino	>	20.00
Società Operaia di Solesino	>	10.00
Comune di Masi	>	50.00
Scuole elementari di Masi	>	7.72
	L.	453.22
Lista precedente	>	1642.18
	L.	1686.40

Predicatori.

Diamo i nomi, omissi nel precedente elenco del predicatore del Santo, reverendo padre Roberto, minore rif. toscano, e del predicatore a San Giuseppe, molto reverendo Andrea Panzoni.

PER I NOSTRI SCULTORI

La Presidenza della Veneranda Arca pubblica il seguente programma di concorso:

1. La Presidenza della Veneranda Arca di S. Antonio invita gli scultori nati o domiciliati in Padova a presentare prima delle ore 14 del giorno 30 marzo prossimo alla segreteria della predetta Arca i modelli delle figure per le porte minori nella facciata della Basilica del Santo.

2. I modelli saranno in gesso e tali da poter servire alle forme per il getto in bronzo. Rappresenteranno per l'una porta Santa Giustina e San Daniele, e per l'altra San Prodocimo e il Beato Giordano Forzato.

Le figure sedute in una cattedra (vedi il disegno unito al presente programma) avranno la precisa altezza di metri 0,51 fino al sommo del capo e non dovranno sporgere dal piano del fondo più di metri 0.10 nel loro maggiore oggetto.

3. Per venire ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare le due figure di una delle porte. Presentando le quattro figure potranno concorrere per le due porte.

4. Ciascuno dei quattro modelli sarà compensato con lire cinquecento, comprese il ricambio della cera per la fusione in bronzo.

La predetta somma sarà pagata dall'Amministrazione dell'Arca dopo compiuta la fusione, ma in ogni modo non dopo il mese di maggio del corrente anno, quando si verifichino le condizioni poste dall'art. 6.

5. Il giudizio verrà pronunciato da una Commissione composta di due membri eletti dalla Giunta Comunale di Padova e due eletti dalla Presidenza della Veneranda Arca più l'architetto delle porte.

La Commissione sarà presieduta senza voto deliberativo da uno dei Presidenti dell'Arca delegato dai propri colleghi.

6. Il concorrente premiato per ottenere il prezzo delle sue opere, dovrà, entro il tempo che verrà stabilito dalla Presidenza dell'Arca, introdurre in esse le modificazioni che gli fossero richieste dalla Presidenza medesima, e ottenere i relativi collaudi sul modello in gesso e sulla cera apprestata per la fusione.

Padova, li 15 febbraio 1895.

Il Presidente Capo

ODDO ARRIGNONI DEHLI ODDI

Il Presidente all'Arte

BRUNELLI BONETTI NOR. EMILIO

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 15 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Diede voto favorevole alle approvazioni degli Statuti dello Spedale Civile di Piove e del Collegio Englishi di Padova.

Approvò il servizio di tesoreria per lo Spedale Civile di Padova.

Approvò alcune modificazioni al Regolamento per la pesa pubblica in Piombino Dese.

Diede voto favorevole alla accettazione del Legato Frattini da parte dello Spedale di Montagnana a quell'Asilo d'Infanzia.

Approvò gli atti dello Spedale di Montagnana relativi alla fornitura dei medicinali per il triennio 1895-97.

Approvò i conti 1893 della Congregazione di carità di Curtarolo e degli Asili Infantili di Padova.

Autorizzò il Comune di Rovolon a contrarre un prestito per l'acquisto della casa pel medico.

Approvò i Bilanci 1895 delle Congregazioni di carità di Piacenza d'Adige, Pozzonovo, Villanova, Galliera, Lozzo, Bovolenta, Selvazzano Solesino, Galzignano e Teolo, della Casa di Ricovero di Cittadella, del Legato Ferrati di Santa Giustina in Colle, dell'Opera Pia Bigolin di Galliera.

Prese atto di alcune offerte fatte alla Congregazione di carità ed agli Asili Infantili di Padova e di un prelevamento del fondo di riserva del Bilancio della Congregazione di carità di Merlara.

Approvò gli atti del Comune di Grantorto relativi alla cessione di fondo comunale.

Approvò i Conti 1892-93 della Congregazione di carità di Fontaniva.

Approvò alcuni storni nel Bilancio dello Spedale Civile di Padova.

Terremoto.

L'egregio sig. G. Organo ci comunica: Quest'oggi 27 corr. alle ore 16,38'25" gli istrumenti sismici registrarono una scossa di terremoto della durata di vari secondi nella direzione S. E. - N. O. indi verticale.

Codesta scossa è stata molto più sensibile di quella da me registrata il giorno 23 corr. alle ore 19.9', che fu fatale per una città nella Russia presso Ojessa della quale pochi giornali ne fecero cenno.

Anche l'Osservatorio Astronomico ci comunica la seguente notizia:

«Ieri (27) dal sismoscopio Cecchi di quest'Osservatorio fu segnalata una leggera scossa di terremoto a 16 ore, 39 minuti, 25 secondi.

Senza il Ferro China Bisleri si vive agito

A un abbonata.
Un'abbonata ci scrive, chiedendoci perchè non si continua la pubblicazione del romanzo del nostro egregio ing. Giacomelli intitolato: *Eredità di Sventura*.
Del romanzo, di cui l'abbonata ci chiede notizia, fu terminata la pubblicazione fino al 16 gennaio p. p.

Beneficenze.
Il conte comm. Vettore Giusti, nella mesta ricorrenza in cui si compie il primo anniversario dalla morte della compianta sua madre, contessa *Laura Pisani-Zusto-Giusti*, offerse all'onor. Presidenza della Cucina Economica la somma di L. 200, ed all'Istituto Camerini Rossi la somma di L. 100.

Il conte Giusti, che non lascia passare occasione per dimostrare il suo cuore altamente benefico, si abbia i più vivi ringraziamenti delle Presidenze delle Opere Pie e la riconoscenza dei poveri beneficiati.

Nella mesta ricorrenza del primo anniversario della morte della nobile signora contessa *Laura Pisani-Zusto-Giusti*, il figlio comm. conte Vettore, il cui animo benefico è già ben noto alla nostra città, ne onora la memoria beneficiando i poveri - specialmente di San Francesco con l'offerta di L. 500 ed i Pubblici Dormitori con L. 200.

Le Presidenze, della detta Istituzione e della Congregazione di Carità, porgono al generoso benefattore i sensi della più viva riconoscenza in nome dei poveri beneficiati.

La Società dei Veterani, compresa da un vivo sentimento di gratitudine, presenta sinceri ringraziamenti alla Onor. Presidenza di questa Banca Popolare, perchè ha ben voluto venire in loro soccorso mostrando col fatto che pensa ai bisogni di questi primi, ora già vecchi, difensori della patria.

E fu tanto più gradito ai Veterani questo ricordo benefico, perchè è la prima volta che una Istituzione cittadina si ricorda di loro, e spera che altre ancora ne seguiranno il generoso esempio.

Il verdetto di una Commissione.
Domani pubblicheremo la relazione dell'apposita Commissione istituita per pronunciarsi sulla nota vertenza, sollevata a proposito del collocamento dell'*Organo del Santo*.
Noi crediamo dovere della stampa, ad onta di una contraria decisione, d'inserire questo documento ufficiale, il quale si riferisce a questione che ha sollevato un così lungo dibattito.

Baccano alle Cucine Economiche.
Ieri alle ore 12 certo Rossi Alessandro, di anni 14, si recava alle Cucine Economiche e colla relativa marca si faceva dare una razione di minestra, quindi si ritirava nella sala attigua.

Il Rossi però invece di mangiare la minestra a cucchiainate la gettava a terra, recando così il massimo sfregio e provocando le proteste di tutti i presenti.

Da un serviente del locale venne preso e consegnato ad una guardia municipale, la quale lo rinchiuse in una stanza.

Allora il Rossi si mise a bestemmiare, gridando di aver fame, e di voler una seconda minestra.

La guardia allora lo tolse dalla stanza e lo condusse fuori nella strada. Il Rossi allora indirizzò violente ingiurie all'agente, dandosi poi alla fuga.

Venne raggiunto, ed arrestato in piazza Erbe; indi fu condotto in Municipio.

Fu poscia denunciato all'Autorità Giudiziarie per oltraggi alle guardie e come disturbatore dell'ordine pubblico.

Grave ferimento.
Il tranquillo paesello di Ponte S. Nicolò l'altra notte venne disturbato da due fatti che tolsero dall'animo di quegli abitanti la buona voglia di passare l'ultima sera di carnevale con quel divertimento.

In una osteria ebbe luogo una festa da ballo.

Per le solite questioni che trovano ivi il loro principio, alcuni giovinotti vennero a d'verbio con certo Paschetto Antonio.

La rissa si fece più forte quando tutti uscirono dall'osteria.

Il Paschetto venne preso da sei avversari e bastonato fortemente. Non contento di ciò, uno dei litiganti estrasse un coltello lasciava andare un colpo alla testa al povero uomo così da lasciarlo semivivo a terra.

Visto il misero stato del ferito, tutti si diedero alla fuga.

Ieri però i carabinieri arrestarono i sei arrabbiati; il ferito venne trasportato all'ospedale dove trovavasi in pericolo di vita.

Non lontano dal luogo, dove avvenne questo fatto, certo Danuti Claudio per vecchi rancori riceveva da un suo compagno certo Romanato Domenico un colpo di pugnale, riportando una ferita guaribile in 20 giorni.

Il feritore si mantiene latitante.

L'Arte illustrata.
Abbiamo ricevuto dalla Tipografia Verri il terzo numero di questa splendissima pubblicazione.
Ne diamo il sommario:
Copertina con incisione a tre colori - Cronaca d'arte.
Testo: Francesco Gaeta - Il bosco - Raffaele Ercolei - Conversazioni artistiche - Aldina Ajassa - Odio ed Amore - Cesare Hannau - Agli avamposti - Paola Lombroso - I pittori della morte - Cesare Crida - Ne l'alto - Emma Boghen Conigliani - Un segreto - Térésah - Tristis - Alfredo Melani - G. B. de Rossi - Aroldo Conti - Invito - Maurizio Basso - Quarigione - Enrico Meucci - Primavera romana - Il fante di quadri. Le nostre incisioni,
Incisioni: Roberto Fontana. Il primo premio. - Bartolomeo Stefano Murillo. La Madonna col bambino (Galleria Pitti). - Oreste Costa. Luna di miele. Oreste Costa. Nozze d'oro.

Non ci possiamo persuadere come una così magnifica pubblicazione non costi che 10 lire all'anno d'abbonamento.

ecrologio.
Nella giornata di ieri cessava di vivere alle ore 13, il sig. **Basso Alessandro** fu Gio. Batta d'anni 67.

Fu uomo amatissimo e lascia numerosa famiglia.

Ostilità contro i carabinieri.
In quel di Piove, a Codevigo, alcuni popolani - per divergenze insorte - si ribellarono ai Carabinieri.

Il tenente è partito da qui per verificare e stabilire l'entità dell'incidente.

Si tratta di una disputa avvenuta in una festa da ballo, disputa che provocò l'allontanamento di una decina di giovanotti.

I Carabinieri intervenuti furono insultati e si minacciava di passare a vie di fatto.

Allora gli agenti procedettero all'arresto di cinque tumultuanti.

Essi saranno deferiti all'Autorità.

Così il fatto, che pareva assumere una certa gravità, fortunatamente non esce dai limiti dell'ordinario.

Un bel casetto.
In via Zucco nella casa n. 3562 si diceva che in una stanza si trovava un morto.

Avvisata la questura venne dischiusa a forza la porta, ma non si trovò nella stanza che l'ordine più perfetto. Si seppe poi che all'ospedale da tre giorni era stato ricoverato il creduto morto.

Bella!

Un ubbriaco.
Venne arrestato e condotto a S. Chiara certo B. F. perchè in istato d'avanzata ubbriacchezza molestava i passanti.

Furto.
A certo Ghellero Antonio di Codevigo vennero rubate 1200 uova che teneva sotto una tettoia.

L'autore del furto fu certo Pasese Valentino, il quale venne denunciato alle autorità.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 23
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - De Alessandris Antonio di Luigi protino con Franco Maria fu Agostino casalinga.
Berio Giuseppe di Luigi fedegname con Destro Emilia di Eugenio contadina.
Cilore Francesco di Filippo contadino con Varotto Giulia di Pietro contadina.
Giacom Angelo di Antonio villico con Boaretto Luigia di Antonio villica.
Bortolani G. B. di Bernardo guardia daziaria con Martini Emilia fu Angelo infermiere.
MORTI. - Boni Lodigiani Antonia fu Giuseppe anni 70 casalinga vedova.
Rampazzo Girardini Maria fu Felice anni 90 casalinga vedova.
Il bambino del P. L. di Padova.

Un anno oggi si compie, dacchè l'anima eletta della contessa

LAURA PISANI-ZUSTO-GIUSTI

si sprigionava dal corpo straziato da d'urni patimenti, per raccogliere in nuova vita il premio di tanti dolori, sopportati sempre con tranquillità e rassegnazione di Santa.

Nè per volger di tempo si cancella, in chi ebbe la ventura di conoscere la Nobile Donna, il senso di rimpianto provato all'annuncio della Sua morte. Le doti d'animo che La distinguono, le Sue virtù, la dolce franchezza del Suo carattere, la lealtà Sua, tutto dinotava come in quella fibra scorresse il sangue incorrotto dei Suoi magnanimi antenati.

Salve, o anima benedetta! Dal Cielo ove beata sorridi, implora conforto agli animi, troppo crudelmente provati, dell'unico Tuo figlio e della nuora, che trovano nella Tua memoria l'unico compenso ai dolori.

Padova, 28 Febbraio 1895. C.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Ancora della compagnia Paladini Zampieri
Sabato dunque avremo la prima rappresentazione di questa Compagnia, che, oltre gli altri eminenti artisti, conta Teresina Mariani, l'idolo del nostro pubblico.

Della compagnia abbiamo già pubblicato l'elenco artistico e quello delle nuove produzioni.

Soltanto ci manca — e siamo lieti di farlo subito — di aggiungere che verrà pure dato nella stagione il nuovo lavoro di Ferdinando Martini intitolato *La Vipera*.

Ebbe esito felice in parecchi teatri e suscitò vero interesse nel pubblico e nella critica.

L'addio di Cesare Rossi alla scena
Si ha da Firenze in data del 26 febbraio: Stasera al teatro Niccolini Cesare Rossi diede l'addio all'arte recitando *Vita Nuova* di Gherardi del Testa.

Il pubblico, affollato e distinto, fece un'affettuosa dimostrazione all'illustre attore che si ritira a vita privata e va ad abitare a Fano sua patria.

Un particolare curioso: il Rossi iniziava la sua carriera allo stesso teatro Niccolini allora del Cocomero, dove volle pure firsir.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 28 febbraio 1895.

Roma 27		Parigi 27	
Rendita contanti	93.37	Rendita fr. 3 0/0	101.25
Rendita per fine	93.37	Idem 3 0/0 perp.	103.27
Banca Generale	27.	Idem 4 1/2 0/0	107.75
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	88.15
Azioni Acqua Pia	1188.	Cambio s. Londra	25.24
Azioni Immobiliare	27.	Consolidati inglesi	104.12
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	355.
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	5.25
Milano 27		Rendita turca	26.92
Rendita it. contanti	93.	Banca di Parigi	747.
Idem	93.37	Tunisi nuovo	502.
Azioni Mediterranee	501.	Egiziano 6 0/0	523.75
Lanificio Rossi	1377.	Rendita ungherese	101.75
Cotonificio Cantoni	433.	Rendita spagnuola	77.25
Navigazione generale	295.	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	173.	Banca Ottomana	697.50
Sovvenzioni	37.	Credito Fondiario	897.
Società Veneta	37.	Azioni Suez	3855.
Obbligazioni marid.	207.	Azioni Panama	—
nuove 3 0/0	290.	Lotti turchi	134.75
Francia a vista	108.	Ferrovie meridionali	69.
Londra a 3 mesi	26.50	Prestito russo	92.85
Berlino a vista	130.30	Prestito portoghese	25.43
Venezia 27		Vienna 27	
Rendita italiana	93.95	Rend. in carta	101.39
Azioni Banca Veneta	238.	in argento	101.15
Soc. Ven. L.	105.39	in oro	124.85
Cot. Venez.	239.	senza imp.	109.70
Obblig. prest. venez.	24.50	Azioni della Banca 1087.	—
Firenze 27		Stab. di cred.	411.90
Rendita italiana	93.02	Londra.	133.89
Cambio Londra	26.51	Zecchini imp.	5.81
Francia	105.50	Napoleoni d'oro	9.81.
Azioni F. M.	660.	Berlino 27	
Mobil.	—	Mobiliare	210.40
Torino 27		Austriache	—
Rendita contanti	93.20	Lombardo	43.50
Idem	93.40	Rendita italiana	88.60
Azioni Ferr. Medit.	804.	Londra 27	
Mer.	663.	Inglese	104.12
Credito Mobiliare	105.	Italiano	87.93
Nazionale	345.	Cambio Londra	106.
Banca di Torino	264.	Germania	130.40

Nostre informazioni

A proposito delle voci corse che ci sarà presto un nuovo movimento diplomatico e che nel medesimo sarà compreso anche il comm. Ressmann, l'on. Crispi ha avuto occasione di dichiarare che finchè egli sarà al potere, Ressmann e Marrocchetti non rientreranno in servizio.

Si afferma poi che si deve esclusivamente al Re la recente promozione di Ressmann a ministro plenipotenziario di prima classe.

Il Re ha voluto in questo modo risarcire il comm. Ressmann del suo richiamo dall'ambasciata di Parigi, richiamo che venne determinato esclusivamente dall'affare Herz.

Tra giorni arriverà a Roma il commissario regio del Banco di Napoli, per conferire coll'on. Sonnino intorno al piano di riforma nell'amministrazione del Banco.

Questo piano è stato già delineato dal ministro del tesoro, ma esso è suscettibile di modificazioni e non sarà definitivamente concretato se non quando il regio commissario si sarà reso conto preciso delle condizioni dell'Istituto e dei suoi reali bisogni.

Nel prossimo estate la squadra di riserva verrà allestita per fare le grandi manovre colla squadra attiva. In tale occasione si costituirà, con

La Mutua Riserva degli Stati Uniti

(Mutual Reserve Fund Life Association)
ASSICURAZIONE SULLA VITA A PREZZO DI COSTO
Autorizzata in Italia con Decreto del Tribunale Civile di Roma in data 24 Gennaio 1891

E. H. Harper Presidente
BILANCIO ATTIVO 1893 (di proprietà esclusiva dei Soci) L. 25,692,581.80
Numero dei Soci: 85,000 | Affari ricevuti nel 1893: 330 milioni di Lire
Sinistri pagati: 92 milioni di Lire | Assicurazioni in corso: 1350 milioni di Lire
Economia della metà circa sulle tariffe delle altre Compagnie

Assicurazione di Lire Mille pagabili al decesso:

Età anni	Mutua Riserva	Gresham	Reale	Mutual Life
30	15.24	21.30	21.50	23.30
40	17.22	29.40	28.80	32.20
50	22.38	43.40	42.10	48.50

Direzione per l'ITALIA: Roma, Via della Mercede, 50. — Per informazioni, prospetti, tariffe, ecc. rivolgersi al sig. Avvocato G. ROMANO, Via S. Luca, 1634, Padova, cui saranno ben dirette le offerte di volenterosi, onesti ed abili cooperatori tanto in Città che in Provincia. 877

una divisione di una squadra e con una dell'altra, una terza squadra, la quale verrà mandata in Germania ed Inghilterra.

Questa squadra toccherà anche un porto della Spagna ed uno del Portogallo.

La comanderà molto probabilmente il Duca di Genova.

Ultimi Dispacci

Africa
(B) ROMA, 28, ore 7.50

Oggi si ripetevo la voce della costituzione di una società di capitalisti di varie provincie d'Italia per la colonizzazione dell'altipiano africano.

Comandini
(B) ROMA, 28, ore 10.35

Ieri sera al Caffè Aragno corse la voce che il Comandini fosse stato veduto nel mattino in compagnia di un giornalista della Capitale.

Più tardi risultò ch'egli era stato scambiato per un'altra persona.

Riforme militari
Dicesi che nel prossimo Consiglio dei ministri saranno poste in discussione alcune riforme sulla mobilitazione dell'esercito.

OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

Giorno 1 Marzo 1894
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 32
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 25 s. 3
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

28 Febbraio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 mil.	745.6	743.8	743.0
Termometro centigr.	+1.6	+4.6	+3.5
Temperatura del vap. acq.	4.9	5.2	5.3
umidità relativa.	94	82	91
Direzione del vento.	NW	calmo	WNW
Velocità chil. orar. del vento.	6	0	3
Stato del cielo.	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28
Temperatura massima + 5.2
» minima + 1.6
Acqua caduta dal cielo
dalle 9 alle 21 del 27 m. 0.2
dalle 21 del 27 alle 9 del 28 m. 6.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Ditta E. cav. Rizzetto
CHIMICO-FARMACISTA
S. Pietro in Gu

CONCIMI
per foraggi e cereali
XXVIII. ANNO D'ESERCIZIO

Insetticida
delle grillotalpe (zeccarole)
PER CEREALI ED ORTAGLIE

POLLITERAPICO
CONTRO
la mortalità dei volatili domestici
del Farmacista G. PIANEZZOLA

Siero antidifterico N. 1-2

Per istruzioni e garanzie rivolgersi alla Ditta
controllato dal Batteriologo prof. Behring
III. spedizione ritirata dalla Ditta
909

Interessante

I fratelli **Bareggi** farmacisti al Ponte delle Torricelle in Padova avvertono d'essere provveduti del

Siero Antidifterico

e di aver aggiunte alle altre specialità medicinali anche tutte quelle ad uso veterinario tanto Nazionali che Estere.

887 **F.lli Bareggi**

GIUDIZI AMERICANI
sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possedeggio.»

Thomens (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo tempo, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'impresa o che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tempo del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni reuzo spirito, senza magnanimità e senza libertà vegeta meravigliandosi del suo duro stato. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbilt: «Come può il mondo sapere che avete qualche cosa di buono se non o lo conoscano?»

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide l'ozzo.

Guidovie Centrali Venete

ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6.-(*) - 7.8 - 10.34 - 15. - 18.28(**)
(*) Da Dolo. (**) Fino a Dolo.
ARRIVI A VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 17.40
PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6.20 - 8.28 - 11.54 - 16.20
ARRIVI A PADOVA
9. - 11.8 - 14.34 - 19. -
Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.
PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLE
9.10 - 13.40 - 17.30
ARRIVI A BAGNOLE
10.50 - 15.20 - 19.10
PARTENZE DA BAGNOLE PER PADOVA
7.10 - 11.10 - 15.40
ARRIVI A PADOVA
8.50 - 12.50 - 17.20
PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. -
ARRIVI A PIOVE
8.40 - 12.30 - 16.40 - 19. -
PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6.30 - 8.50 - 13. - 16.50
ARRIVI A PADOVA
7.30 - 9.50 - 14. - 17.50

Exclusively for Export.

Nuove Imitazioni
sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura riosostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Milano — FRATELLI INGEGNOLI — Corso Loreto, 45
ST. BILIMENTTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE.

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITA' A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro. Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Alessandria Siamo lieti di potervi informare che il Kg. 300 di semente per Formazione di praterie fornitici quest'anno diedero, come sempre ottimi risultati e le trecento pertiche di prato formato con essi quest'anno, per quanto abbiamo sofferto immensamente per la siccità straordinaria che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.

Mantova Mi prego significarle che il Miscuglio per praterie, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.

Como Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituite da materie eminentemente sabbiose, da me sperimentato col vostro Miscuglio per praterie assottimate ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.

Belluno Il Miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo alla germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.

Venezia L'esito ottenuto del Miscuglio per la formazione di praterie da voi acquistata la primavera scorsa, fu altrettanto soddisfacente.

Milano Il miscuglio acquistato da voi nell'ultima scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il migliore.

TIP TOP
è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

MUSICA A CASA
500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

Laboratorio Farmaceutico di FRANCESCO MINISINI UDINE



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA CHININA MIGONE tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENUTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A LADOVA del Sig. L. PAVEGGIO Chioschiere - Sig. DALLA BARATTA Negoziente - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 901 P

VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfrattatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: s. beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

Il più potente antivenere, finora conosciuto guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia

Vendita in tutte le Farmacie 385

Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni traumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli

per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia Luigi Cornelio

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 675



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE

specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzo, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

